

**Assemblea ordinaria e
straordinaria
del 13 maggio 2015**

- **Relazioni illustrative e proposte all'ordine del giorno**

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato;
2. Destinazione dell'utile di esercizio 2014 di UniCredit S.p.A.;
3. Distribuzione di un dividendo da riserve di utili della Società nella forma di scrip dividend;
4. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, e fissazione della durata del relativo mandato;
5. Autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile;
6. Determinazione ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale del compenso spettante agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società;
7. Politica Retributiva di Gruppo 2015;
8. Sistema Incentivante 2015 di Gruppo;
9. Piano di incentivazione di Lungo Termine per il Top Management di UniCredit;
10. Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto;
11. Piano 2015 di partecipazione azionaria per i dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano "Let's Share per il 2016").

Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva richiesta di pagamento in denaro; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale;
2. Modifica degli articoli 6, 8, 20, 23 e 30 dello Statuto Sociale;
3. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, nel 2020, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 32.239.804,21 corrispondenti a un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2014; conseguenti modifiche dello Statuto sociale;
4. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 100.075.594,87, corrispondenti a un numero massimo di 29.490.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante di Gruppo 2015; conseguenti modifiche dello Statuto sociale.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2014, al bilancio consolidato e alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2014 sarà resa disponibile nei termini di legge e regolamentari.

La Politica Retributiva di Gruppo 2015 e la Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto, che formano parte integrante delle Relazioni Illustrative di cui rispettivamente ai punti 7 e 10 della Parte Ordinaria dell'ordine del giorno, sono rese disponibili in fascicoli separati.

PARTE ORDINARIA

Punti 2 e 3 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2014 DI UNICREDIT S.P.A.

DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DA RISERVE DI UTILI DELLA SOCIETÀ NELLA FORMA DI SCIP DIVIDEND

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria anche al fine di approvare, *inter alia*, la destinazione dell'utile di esercizio 2014 della Società e la distribuzione di un dividendo da riserve di utili nella forma di *scrip dividend*, mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società che non vi abbiano rinunciato.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DI UNICREDIT S.P.A.

La Società ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2014, un utile pari ad € 79.774.102,79.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2014 come segue:

- distribuzione alle n. 2.449.313 azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b) dello Statuto Sociale, di un dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2014 di € 0,315 per azione, pari ad un ammontare di € 771.533,60;
- distribuzione alle n. 2.449.313 azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b), dello Statuto Sociale, di un dividendo privilegiato con riferimento agli esercizi 2012 e 2013 - per i quali non era stato corrisposto - di € 0,630 per azione, pari ad un ammontare di € 1.543.067,19;
- destinazione, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dello Statuto Sociale di € 6.000.000,00 alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale;
- destinazione di € 50.000.000,00 alla riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo;
- destinazione di € 21.459.502,00 alla riserva statutaria.

Al riguardo, si propone che l'assegnazione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio avvenga in denaro, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 18 maggio 2015, e pagamento il 20 maggio 2015. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 58/1998 (il Testo Unico della Finanza), saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 19 maggio 2015.

DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DA RISERVE DI UTILI DELLA SOCIETÀ NELLA FORMA DI SCRIP DIVIDEND

Il Consiglio di Amministrazione intende, altresì, proporre l'assegnazione di un dividendo da riserve di utili (nel prosieguo anche "**Dividendo**"), da eseguirsi nella forma di uno scrip dividend pari a complessivi € 694.239.666,96 e dunque pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio della Società e delle azioni ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. Cashes, ad € 0,12 per azione (di risparmio e ordinaria). L'istituto dello scrip dividend è diffusamente conosciuto nei mercati finanziari internazionali e prevede la distribuzione del Dividendo mediante assegnazione di azioni ovvero, in caso di rinuncia a tale assegnazione, mediante pagamento del dividendo in denaro.

Tale modalità, che appare in linea con le *best practice* internazionali cui UniCredit, in forza delle sue caratteristiche, si ispira, prevede nel caso specifico che la distribuzione a favore degli azionisti si realizzi mediante l'assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito - la cui proposta di deliberazione verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci - ferma la facoltà dell'azionista di rinunciare all'assegnazione di tali azioni e ricevere il pagamento del Dividendo in denaro: tale meccanismo, nell'assicurare in ogni caso un'adeguata remunerazione del capitale investito secondo il principio del *cash equivalent*, consente di perseguire l'obiettivo di preservare il patrimonio del Gruppo UniCredit, garantendo comunque a quanti rinuncino all'assegnazione delle azioni la percezione di un dividendo in denaro.

Gli aventi diritto riceveranno alla data di pagamento, prevista per il 5 giugno 2015 (la "**Data di Pagamento**"), le azioni di nuova emissione secondo il rapporto di assegnazione descritto nella relativa Relazione degli Amministratori all'Assemblea Straordinaria, salva la facoltà dell'azionista di rinunciare all'assegnazione gratuita delle azioni per il pagamento del Dividendo in denaro.

Laddove l'avente diritto allo scrip dividend intenda rinunciare all'assegnazione delle azioni per ricevere il pagamento del dividendo in denaro, dovrà comunicare alla Società l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. *record date* 19/05/2015 e sino al 29/05/2015 (termine che potrà eventualmente essere prorogato con apposita comunicazione della Società): in tal caso, alla Data di Pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì correlativamente estinto il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito.

Al servizio dell'aumento di capitale gratuito verrà utilizzata quota parte della "*Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite*", disponibile ai fini della imputazione a capitale connessa e conseguente all'emissione di azioni ordinarie e di risparmio gratuite, ai sensi dell'art. 2442 del Cod. Civ., nonché distribuibile per il pagamento in denaro.

Resta inteso che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale secondo quanto descritto nella relativa Relazione degli Amministratori per l'Assemblea Straordinaria, sarà corrisposto unicamente il Dividendo in denaro.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le caratteristiche delle omologhe azioni in circolazione e avranno godimento regolare.

Si propone, pertanto, che la distribuzione del Dividendo avvenga, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 18 maggio 2015 e pagamento il 5 giugno 2015. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 58/1998 (il Testo Unico della Finanza), saranno, pertanto, legittimati a percepire la distribuzione delle Riserve di utili coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 19 maggio 2015.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2014, e sulla base della composizione del patrimonio netto quale risultante dalle predette determinazioni,

delibera:

(i) di destinare l'utile di esercizio 2014 di UniCredit S.p.A. di € 79.774.102,79 come segue e cioè:

- a) distribuzione alle n. 2.449.313 azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b) dello Statuto Sociale, di un dividendo privilegiato con riferimento all'esercizio 2014 di € 0,315 per azione, pari ad un ammontare di € 771.533,60;*
 - b) distribuzione alle n. 2.449.313 azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. b), dello Statuto sociale, di un dividendo privilegiato con riferimento agli esercizi 2012 e 2013 - per i quali non era stato corrisposto - di € 0,630 per azione, pari ad un ammontare di € 1.543.067,19;*
 - c) destinazione, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dello Statuto Sociale, di € 6.000.000 alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale;*
 - d) destinazione di € 50.000.000 alla riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo;*
 - e) destinazione di € 21.459.502 alla riserva statutaria;*
- secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione.*

(ii) di distribuire ai soci un dividendo da riserve di utili di € 694.239.666,96 nella forma di scrip dividend, come descritto e secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione, utilizzando quota parte della riserva di utili denominata “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite”, fermo che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale secondo quanto descritto nella relativa Relazione degli Amministratori per l'Assemblea Straordinaria, sarà corrisposto unicamente il dividendo in denaro.”

PARTE ORDINARIA

Punti 4, 5 e 6 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, e fissazione della durata del relativo mandato

Autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile

Determinazione ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale del compenso spettante agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria di UniCredit S.p.A. (la "**Società**" o "**UniCredit**") per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, e alla durata del loro mandato. Inoltre, siete chiamati ad autorizzare l'esercizio delle attività concorrenti da parte degli Amministratori ex art. 2390 del Codice Civile, nonché a determinare il compenso spettante agli Amministratori anche per le attività da questi svolte nell'ambito dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società.

Di seguito sono illustrate le proposte sottoposte alla Vostra approvazione.

Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero, e fissazione della durata del relativo mandato

Il mandato dell'Organo Amministrativo della Vostra Società viene a cessare con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, per cui siete chiamati ad approvare la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In proposito ricordiamo che l'articolo 20 dello Statuto Sociale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società è composto da un numero di membri compreso tra 9 (nove) e 24 (ventiquattro) e dura in carica tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina.

Ricordiamo inoltre che, a norma del medesimo articolo 20 dello Statuto Sociale e in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato con riguardo alle azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Dette liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale di UniCredit S.p.A., entro il venticinquesimo giorno

precedente la data dell'Assemblea, corredate delle informative e dei documenti previsti dalla vigente normativa e dallo Statuto Sociale.

Rammentiamo inoltre che, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, assistito dal Comitato Corporate Governance HR, and Nomination, ha definito il profilo qualitativo e quantitativo che gli Amministratori di UniCredit devono auspicabilmente possedere, in aggiunta ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, per assicurare il buon funzionamento dell'Organo Amministrativo.

Come noto, la Vostra Società, in data 13 marzo 2015, ne ha dato informativa al mercato - e in particolare ai soci - mediante pubblicazione sul sito internet della Società del documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.*". In tal modo è stato consentito ai soci di effettuare in tempo utile la scelta dei candidati da presentare tenendo conto della composizione ottimale del Consiglio come individuata dal medesimo e delle professionalità richieste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

In proposito, il Consiglio in linea con l'orientamento manifestato in passato, ha ritenuto opportuno raccomandare ai soci di adeguarsi a quanto previsto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio dei generi negli organi sociali delle società quotate, anche se non ancora obbligatorio, definendo a tal fine liste di candidati che assicurino la presenza di una quota di almeno un terzo di componenti del genere meno rappresentato.

Autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile

In occasione della nomina dei Consiglieri sottoposta all'odierna Assemblea, si rende necessario deliberare riguardo agli Amministratori di UniCredit S.p.A. anche in ordine all'autorizzazione all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

Al proposito Vi ricordiamo che la norma in questione stabilisce che gli Amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea. In caso di inosservanza della norma, l'Amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni. In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione – ove l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dalla norma in discorso – è chiamato a valutare le fattispecie problematiche determinatesi successivamente alla nomina, segnalando all'Assemblea eventuali criticità.

Resta ad ogni modo ferma l'applicazione dell'art. 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti, fatta salva la facoltà da parte del titolare di cariche incompatibili di optare nel termine di 90 giorni dalla nomina.

Determinazione ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale del compenso spettante agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società

In relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'odierna Assemblea Ordinaria dei Soci, siete convocati per deliberare sulla determinazione del compenso spettante agli Amministratori, anche per le attività da questi svolte nell'ambito dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società.

Con riguardo agli Amministratori appena scaduti, ricordiamo che l'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2012 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione l'importo complessivo di Euro 2.800.000 - per ciascun anno di incarico - di cui Euro 1.235.000 da destinare ai componenti dei Comitati Consiliari e di altri organi della Società, oltre ad un gettone di presenza di Euro 400 per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e degli altri organi della Società a cui partecipano gli Amministratori, anche se tenute nella medesima giornata.

In seguito, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'11 maggio 2013, in considerazione della costituzione di un Comitato *ad hoc* denominato "Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity", ha deliberato un incremento dell'ammontare complessivo dell'importo annuo da attribuire agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati consiliari e agli altri organi della Società da Euro 1.235.000 a Euro 1.343.000, fissando l'importo complessivo dell'emolumento degli Amministratori a Euro 2.908.000, fermo il gettone di presenza di Euro 400.

Ricordiamo, inoltre, che è stato deliberato dalla ricordata Assemblea dell'11 maggio 2012 il rinnovo dei termini della polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile di amministratori e sindaci della Società entro un limite per sinistro e per anno a livello di Gruppo pari a Euro 160 milioni e un premio annuo riferito agli esponenti aziendali di UniCredit di Euro 165.000, della quale si dovrà tenere conto ai fini della formulazione della proposta di determinazione del compenso degli Amministratori.

Deliberazioni proposte all'Assemblea Ordinaria

Signori Azionisti,

qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, e dato atto di quanto previsto dallo Statuto Sociale in materia di composizione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni contenute nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.*", Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

1. determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
2. nominare gli Amministratori, fissandone la durata del mandato;
3. autorizzare gli stessi allo svolgimento di incarichi in società concorrenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 del Codice Civile;
4. determinare il compenso spettante, per ciascun anno di incarico, agli Amministratori per le attività da questi svolte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e di altri organi presenti all'interno della Società.

PARTE ORDINARIA

Punto 7 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICA RETRIBUTIVA DI GRUPPO 2015

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della "Politica Retributiva di Gruppo", riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle prescrizioni delle "Disposizioni di vigilanza per le Banche" emanate da Banca d'Italia che dispongono che l'Assemblea dei Soci approvi, tra l'altro, la politica di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale della Banca. Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio e alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, viene resa informativa sull'attuazione della Politica Retributiva approvata dall'Assemblea dei Soci il 13 maggio 2014 ("*Relazione Annuale sulla Remunerazione*").

Si propone pertanto che questa Assemblea dei Soci approvi la revisione annuale della Politica Retributiva di Gruppo che definisce i principi e gli standard che UniCredit applica e che sono utilizzati per disegnare, implementare e monitorare le prassi e i sistemi retributivi nel Gruppo nel suo complesso. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane e con il contributo delle funzioni Compliance, Rischi e Finanza relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli azionisti sono invitati a consultare le informazioni riguardanti l'implementazione della politica retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 13 maggio 2014.

Il documento in questione è predisposto anche in assolvimento agli obblighi prescritti dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98 (TUF).

I principi generali previsti a livello di Gruppo dalla Politica Retributiva potranno essere oggetto di calibrazione in coerenza con le previsioni normative e regolamentari localmente applicabili.

Politica Retributiva di Gruppo e Relazione Annuale sulla Remunerazione

I principi fondamentali della Politica Retributiva di Gruppo, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dall'Assemblea dei Soci il 13 maggio 2014, sono descritti nella Politica Retributiva di Gruppo - che è stata resa disponibile agli azionisti e al mercato, nei modi e nei termini di legge - e sono sintetizzati qui di seguito:

- (a) l'approccio alla retribuzione in UniCredit è orientato alla performance, alla consapevolezza del mercato e all'allineamento con le strategie di business e con gli interessi degli stakeholder, assicurando la competitività e l'efficacia delle retribuzioni nonché l'equità e la trasparenza interna ed esterna, nel guidare i comportamenti e le prestazioni nel rispetto dell'etica e della sostenibilità;
- (b) all'interno della struttura di *governance* di UniCredit, le regole e i processi di delega e di *compliance* sono definiti con l'obiettivo di assicurare adeguato controllo, coerenza e conformità delle strutture retributive in tutto il Gruppo;
- (c) i principali pilastri della Politica Retributiva di Gruppo sono:
- governance chiara e trasparente;
 - conformità con tutti i requisiti normativi e i principi di condotta;
 - monitoraggio continuo delle tendenze e prassi di mercato;
 - retribuzione sostenibile per performance sostenibile;
 - motivazione e fidelizzazione delle risorse, con particolare riferimento ai talenti e risorse considerate strategiche;
- (d) sulla base di questi principi, la Politica Retributiva di Gruppo stabilisce il quadro di riferimento per un approccio coerente e per un'attuazione omogenea della retribuzione sostenibile in UniCredit, con particolare riferimento ai vertici aziendali.

Si specifica che in merito al rapporto massimo tra remunerazione variabile e fissa, viene confermato l'approccio presentato all'Assemblea dei soci del 13 maggio 2014, la quale ha approvato l'adozione del rapporto massimo di 2:1 (ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente) per la totalità dei dipendenti, compresi gli *Identified Staff*, appartenenti alle funzioni di Business. Per le funzioni aziendali di controllo l'approccio proposto è più conservativo, prevedendo un tetto massimo di 1:1.

Per i dipendenti appartenenti al business di Asset Management, non identificati come "personale più rilevante", tenuto conto dell'attuale quadro regolamentare generale si ritiene applicabile la normativa di settore che non prevede un limite predefinito alla remunerazione variabile.

Le principali motivazioni a supporto della proposta approvata nel 2014 di fissare un rapporto più elevato rispetto a 1:1 mirano a salvaguardare la presenza del Gruppo in specifici mercati, ed in particolare: assicurare un legame più forte tra remunerazione e performance, mantenere competitività sul mercato, essendo anche la direzione in cui si sono mossi i principali *peer*, limitare la disparità di condizioni nei mercati in cui il tetto non è previsto, limitare la rigidità della struttura di costo, garantire l'allineamento con una performance pluriennale evitando la diminuzione della retribuzione differita.

Così come per il 2014, anche per il 2015, l'adozione di un rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non avrebbe nessun impatto sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali, in particolare i requisiti in materia di fondi propri.

In linea con gli standard nazionali ed internazionali di informativa, le caratteristiche e risultati principali della Politica Retributiva di Gruppo e dei Sistemi Incentivanti 2014, nonché evidenza della coerenza delle logiche sottostanti i sistemi incentivanti di Gruppo con i principi della politica retributiva e con specifici requisiti normativi, sono descritti nella *Relazione Annuale sulla Remunerazione* che è stata resa disponibile per informativa agli azionisti e al mercato. La *Relazione Annuale sulla Remunerazione* descrive la politica adottata da UniCredit e l'implementazione dei sistemi incentivanti, nonché le tabelle retributive riguardanti principalmente gli Amministratori non esecutivi, i Senior Executive del Gruppo ed altri *Identified*

Staff, in particolare in linea con il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Inoltre, in linea con i più recenti requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), UniCredit ha eseguito la valutazione annuale delle categorie di personale la cui attività professionale ha un impatto significativo sul profilo di rischio di un istituto. L'autovalutazione è stata effettuata a livello locale e di Gruppo, come richiesto dalla Banca d'Italia, ed è documentata nella Politica Retributiva di Gruppo 2015. Il numero degli *Identified Staff* per il 2015 è di ca. 1.100 risorse.

In conformità con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, si è ritenuto opportuno apportare alcuni aggiornamenti nella revisione annuale della politica e dei sistemi di remunerazione, compresi:

- I. descrizione completa del nuovo Sistema Incentivante 2015 di Gruppo basato sull'approccio bonus pool
- II. descrizione completa del nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine per il Top Management del Gruppo
- III. descrizione del processo strutturato per la definizione della popolazione degli *Identified Staff*;
- IV. adeguata informativa riguardo al ruolo del Comitato Remunerazione e alle attività dallo stesso svolte nel 2014, nonché al ruolo delle funzioni di Compliance, Internal Audit e Risk Management;
- V. illustrazione del quadro normativo internazionale e nazionale e informativa sul *peer group* per il benchmarking retributivo e di performance;
- VI. informativa su tutte le informazioni richieste dai "regolatori" nazionali ed internazionali (es. Banca d'Italia, Consob, Unione Europea).

Infine, la Relazione e i relativi allegati forniscono:

- informativa riferita agli Amministratori, Sindaci, Direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche, di cui all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti n. 11971 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), come modificato dalla delibera n. 18049 / 23 dicembre 2011,
- informativa specifica in merito all'approvazione ed esecuzione dei piani azionari, come richiesto dall'art. 114-bis del TUF.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

l'approvazione, anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, della “Politica Retributiva di Gruppo”, i cui elementi sono contenuti nel documento che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che UniCredit applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione.”

PARTE ORDINARIA

Punto 8 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SISTEMA INCENTIVANTE 2015 DI GRUPPO

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del sistema incentivante 2015 di Gruppo finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse del Gruppo, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del sistema incentivante illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di Gruppo, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority). Al riguardo si ricorda che UniCredit, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione di un rapporto fra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera.

1. SISTEMA INCENTIVANTE 2015 DI GRUPPO

FINALITÀ

Il *Sistema Incentivante 2015* di Gruppo (di seguito anche il “**Sistema 2015**”) è finalizzato a incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire - nell'interesse di tutti gli stakeholders - a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

Di seguito sono indicati i potenziali beneficiari del Sistema 2015, identificati in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014:

- l'Amministratore Delegato (AD), il Direttore Generale (DG), i Vice Direttori Generali (VDG), i Senior Executive Vice President, gli Executive Vice President (EVP), i Senior Vice President, i membri degli Organi di Gestione delle Legal Entity del Gruppo individuate;
- i Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno;
- i Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta a livello di Gruppo;
- i Dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management e del personale più rilevante;
- Altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

Il numero complessivo di beneficiari è stimato a ca. 1.100.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2015

- (a) In linea con l'approccio adottato nel 2014, il Sistema 2015 si basa sul concetto di "bonus pool" per la determinazione della remunerazione variabile che sarà corrisposta nel 2016. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente i bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e di Paese/Divisione), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per il Gruppo così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.
- (b) I bonus pool saranno definiti sulla base delle performance di Paese/Divisione e di Gruppo e assegnati ai dipendenti secondo le prestazioni individuali.
- (c) Il Sistema 2015 - oltre ad attrarre, trattenere e motivare i beneficiari – conferma l'allineamento del sistema incentivante di UniCredit ai più recenti requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli/mercati nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci;
 - la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni;
 - la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
 - misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
 - una clausola di malus (Zero Factor) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Paese/Divisione. In particolare verrà azzerato il bonus pool relativo alla performance 2015, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi e alla valutazione effettuata da CRO e CFO.

- (d) La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di UniCredit: “Client obsession”; “Execution and Discipline”; “Cooperation and Synergies”; “Risk Management”; “People and Business Development”.
- (e) Il pagamento dell’incentivo complessivo così definito avverrà nell’arco di un periodo pluriennale (2016-2021), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell’incentivo complessivo (“1a tranche”), dopo aver verificato il rispetto e l’aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - nel periodo 2017-2021 il restante ammontare dell’incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite UniCredit; ogni singola tranche sarà soggetta all’applicazione dello Zero Factor relativo all’anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali).
- (f) La valutazione finale dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e l’allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit.
- (g) Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus $\geq 500k^1$	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
SVP ed altro personale più rilevante con bonus $< 500k$	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

- (h) In coerenza con il 2014, è prevista l’introduzione di una soglia minima al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento (75k Euro ovvero una soglia inferiore che potrà essere definita a livello locale).
- (i) Il Sistema 2015 potrà essere offerto anche in fase di assunzione di personale dall’esterno, nel caso in cui i nuovi assunti siano già titolari di piani di incentivazione differiti (bonus “buy-out”). In tale circostanza lo schema di pagamento offerto rispecchierà le modalità di differimento definite dal precedente datore di lavoro, comunque nel rispetto della normativa vigente.
- (j) Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati

¹ Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale

conseguiti nel 2015. E' stimata l'assegnazione di massime 31.500.000 azioni ordinarie gratuite UniCredit, rappresentanti circa lo 0,54% del capitale sociale di UniCredit, di cui massime 5.040.000 azioni ordinarie UniCredit sarà destinata al pagamento dei cosiddetti bonus "buy-out".

- (k) Le azioni ordinarie gratuite UniCredit che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL SISTEMA 2015

Presenti le disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) applicabili in alcuni paesi in cui hanno sede le società del Gruppo, in linea di continuità con il passato, si ritiene di prevedere per i dipendenti di Zagrebačka Banka (Croazia), di Bank Pekao (Polonia), di UniCredit Bank Czech Republic, Slovakia a.s e di UniCredit Bank Russia, alcuni interventi modificativi in fase di attuazione del Sistema 2015, prevedendo ad esempio l'assegnazione di azioni locali al posto di azioni UniCredit.

Inoltre, come già avvenuto lo scorso anno, (i) agli Executive di Finecobank (Italia) sarà offerto il Sistema 2015 prevedendo l'assegnazione di azioni Fineco (ii) agli Executive del Gruppo Pioneer potrebbe essere offerto un piano di incentivazione basato su azioni di Pioneer Global Asset Management SpA in aggiunta al Sistema 2015, assicurando la piena conformità con le richieste del regolatore in merito ad una maggiore autonomia dei business di Asset Management nei gruppi bancari.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) tempo per tempo vigenti nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo, nonché assicurare che non si determinino effetti negativi (legali, fiscali o di altra natura) nei confronti delle Società del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera, in fase di attuazione del Sistema 2015, appare opportuno proporre conferimento di delega al Presidente e all'Amministratore Delegato anche in via disgiunta fra loro, per apportate eventuali modifiche al Sistema 2015 che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2015, consentano di raggiungere i medesimi risultati (e.g. una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse tranche; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'assegnazione di azioni di aziende appartenenti al Gruppo in luogo di azioni ordinarie UniCredit; l'applicazione di condizioni di accesso che possono incorporare criteri di profittabilità, solidità e liquidità di aziende appartenenti al Gruppo; l'estensione del Sistema 2015 ad altri beneficiari considerati equivalenti a personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie o prevedendo l'assegnazione di azioni o altri strumenti della società locale appartenente al Gruppo UniCredit presso la quale il beneficiario presta la propria attività lavorativa; pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni UniCredit, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche verranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni applicabili ed in particolare di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

PROVVISTA RELATIVA AL SISTEMA INCENTIVANTE 2015 DI GRUPPO

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2015, come già in passato, verrà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349

Cod.Civ. sulla base di delega a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.

In tale ottica, l'odierna Assemblea dei Soci in sessione straordinaria verrà chiamata ad approvare la proposta di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

Per l'emissione delle azioni ordinarie UniCredit al servizio del Sistema 2015 verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per procedere all'aumento di capitale sociale in conformità alle previsioni dell'art. 2349 del Codice Civile di massimi € 100.075.594,87 corrispondenti a 29.490.000 azioni ordinarie.

In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2020, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2015.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2015 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2015 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Sistema Incentivante 2015 di Gruppo che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite UniCredit, da effettuarsi entro maggio 2021, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale del Gruppo UniCredit nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione), anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare propria dei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo."

PARTE ORDINARIA

Punto 9 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE PER IL TOP MANAGEMENT DI UNICREDIT

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione di Piano di Incentivazione di Lungo Termine che prevede il diritto per il Top Management di UniCredit S.p.A. di ricevere incentivi in denaro calcolati sulla base del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società, secondo le modalità successivamente descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance riferiti ad un arco temporale quadriennale.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge ed al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del piano illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di Gruppo, in linea con le disposizioni di recente emanate dalla Banca d'Italia, con le disposizioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive o anche CRD IV) e con le linee guida emanate dal CEBS (Committee of European Banking Supervisors). Al riguardo si ricorda che UniCredit, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione di un rapporto fra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera.

FINALITÀ

Il *Piano di Incentivazione di Lungo Termine per il Top Management* di Gruppo (nel prosieguo anche il "**Piano**") è finalizzato ad allineare gli interessi del Top Management e degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, all'apprezzamento del titolo ed alla performance di Gruppo, nonché a sostenere una sana e prudente gestione del rischio, orientando la misurazione della performance verso un orizzonte pluriennale.

Il Piano ha anche la finalità di qualificarsi quale strumento di "retention" al fine di trattenere persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

DESTINATARI

I destinatari del Piano ("Beneficiari") sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i due Vice Direttori Generali di UniCredit.

ELEMENTI DEL PIANO

Il Piano prevede l'assegnazione - subordinatamente al raggiungimento di specifici indicatori di performance - di incentivi futuri in denaro determinati in base al prezzo di mercato dell'azione ordinaria UniCredit.

I Beneficiari saranno, infatti, destinatari di diritti "virtuali" gratuiti, personali e non trasferibili *inter vivos* (cd. "*Phantom shares*"), il cui numero massimo sarà determinato dividendo il controvalore complessivo degli incentivi da attribuire (pari a circa Euro 15.000.000) per il prezzo medio delle azioni ordinarie UniCredit quotate presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 30 giorni di calendario precedenti l'Assemblea chiamata ad approvare il Piano. Ogni Phantom share attribuirà ai beneficiari il diritto alla corresponsione a scadenza di un importo lordo in denaro ("Bonus") calcolato quale media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie UniCredit quotate presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevato nei 30 giorni precedenti le date in cui il Consiglio di Amministrazione verificherà le condizioni di "malus" secondo quanto di seguito illustrato ed autorizzerà il successivo pagamento.

Alcuni degli aspetti principali coperti dal Regolamento del Piano con riferimento alla cessazione dei Partecipanti sono, ad esempio, il normale vesting nel caso di pensionamento, flessibilità da parte del datore di lavoro di mantenere i diritti nel caso di accordo consensuale, decadenza immediata di tutti i diritti del Piano LTI nel caso di violazione delle clausole di non concorrenza e/o azioni disciplinari.

Il numero effettivo di Phantom share da riconoscere ai Beneficiari sarà calcolato:

- nel 2017, verificato il raggiungimento degli indicatori di performance per il periodo 2015-2016 calcolati alla chiusura dell'esercizio 2016 e
- nel 2019, verificato il raggiungimento degli indicatori di performance per il periodo 2015-2018 calcolati alla chiusura dell'esercizio 2018.

L'ammontare del Bonus verrà calcolato, con riferimento ai due momenti sopra indicati (2017 e 2019), rispettivamente nel 2020 e 2022 essendo soggetto ad un periodo di differimento¹ triennale, così come previsto dalla normativa e al rispetto delle condizioni di performance cumulate (zero factor), delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità della Società, nonché delle condizioni di conformità dei comportamenti tenuti rispetto alle disposizioni di legge, alle regole di compliance della Società e di Gruppo, alle policy della Società e ai valori di integrità richiamati nel Codice di Condotta. Al termine del periodo di differimento sopra menzionato, è previsto un ulteriore periodo di "holding"² pari a 1 anno al termine del quale verrà corrisposto il Bonus.

Di seguito sono riportati gli indicatori di performance del Piano di Incentivazione di Lungo Termine per il Top Management di Gruppo oggetto di valutazione ai fini della determinazione del numero di Phantom share da assegnare:

- **RoAC % del Business Core**: è definito un obiettivo calcolato negli anni 2015-2016 e 2015-2018 della percentuale media di "Return on allocated capital" rispetto al valore medio dello stesso indicatore incluso nel Piano Strategico³;
- **Riduzione delle "Gross Loans" del Business non Core**: è prevista la misurazione al 2016 ed al 2018 della riduzione delle "gross loans" del business non core rispetto ai valori contenuti nel Piano Strategico³;
- **CET1**: è prevista la verifica del rispetto dei valori medi di CET1 al 2016 e al 2018 con riferimento a quanto indicato nel Piano Strategico³;

¹ Il periodo di differimento è soggetto a condizioni di 'malus'

² Il periodo di holding si configura come un mero periodo di restrizione all'assegnazione

³ oppure di eventuali variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione (cd. "Restatement")

- **External Customer Satisfaction (TRI*M Index):** è rilevato al 2016 ed al 2018 il livello di customer satisfaction verso i nostri clienti (stabile o in crescita) vs il 2014;
- **Succession Planning Index:** è prevista la misurazione al 2016 e al 2018, da parte della funzione aziendale deputata a tale attività, del livello di copertura in termini di successioni delle principali posizioni del Management di Gruppo con valore percentuale maggiore o uguale al 90% durante il periodo di valutazione della performance;
- **Valutazione qualitativa omnicomprensiva:** è prevista la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione del rischio retention dei partecipanti e del livello di raggiungimento dei principali macro obiettivi del Piano Strategico³ ed in particolare:
 - ✓ trasformazione della banca commerciale dei paesi dell'Europa occidentale ("WE countries")
 - ✓ investimenti nei business in crescita
 - ✓ massimizzazione dei benefici delle piattaforme globali.

Il controvalore collegato al quantitativo massimo di Phantom Shares, per ciascuno dei 4 anni di durata dell'intero periodo di performance (2015-2018), sarà corrispondente ad un valore non superiore a 1/3 dell'ammontare annuo complessivo di retribuzione variabile conseguibile da ciascun Beneficiario. Tale ammontare rientrerà nel computo della parte variabile della retribuzione da assumere a riferimento per il calcolo del limite massimo tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione previsto dalla normativa.

ESECUZIONE DEL PIANO

Il Consiglio di Amministrazione dovrà dare esecuzione al Piano, autorizzando ove del caso eventuali modifiche e/o integrazioni che, non alterando la sostanza della presente deliberazione, si rendessero necessarie per l'implementazione del medesimo nel rispetto delle disposizioni legali e/o fiscali applicabili ovvero in caso di aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento ovvero di distribuzioni straordinarie di dividendi o di altri eventi che possano, anche solo potenzialmente, influire sul valore delle azioni UniCredit.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare ulteriori Beneficiari del Piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni target o di istituzione di cariche equivalenti.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. di approvare il *Piano di Incentivazione di Lungo Termine per il Top Management* di Gruppo nei termini e con le modalità sopra illustrati
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni opportuno potere per dare attuazione alla presente delibera, adottando il relativo regolamento e apportando le modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie e/o opportune per la realizzazione di quanto deliberato, anche al fine di rispettare le previsioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, con facoltà di subdelega al Presidente e/o all'Amministratore Delegato della Società, anche disgiuntamente tra loro."

PARTE ORDINARIA

Punto 10 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICA DI GRUPPO DEI PAGAMENTI DI FINE RAPPORTO

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della “*Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto*” (di seguito anche “*Politica delle Severance*”), riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità con le previsioni regolamentari contenute al Titolo IV, Capitolo 2, “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione” della Circolare 285 della Banca d’Italia (“Disposizione di vigilanza per le banche”), che dispongono che l’Assemblea dei Soci approvi, tra l’altro, i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l’ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Nel presupposto generale che i pagamenti di fine rapporto vengono in ogni caso definiti nel migliore interesse dell’azienda, si propone che i cosiddetti ‘*Golden Parachute*’ - nel seguito le ‘*severance*’ - aggiuntivi rispetto all’importo corrispondente all’eventuale indennità sostitutiva del preavviso dovuta a norma di legge o di contratto, non eccedano gli importi previsti dalle leggi e/o contratti collettivi applicabili nel caso di licenziamento. In mancanza di tale normativa, si propone che i pagamenti di fine rapporto, oltre al periodo di preavviso, non eccedano due annualità di retribuzione complessiva.

Il valore della singola annualità di retribuzione utile ai fini del calcolo della *severance* verrà determinato – nel rispetto della legge e della contrattazione collettiva applicabile – considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti, con una logica ‘per cassa’, nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi corrisposti in forma azionaria. Per questi ultimi il valore considerato sarà quello corrente del momento in cui le azioni entreranno effettivamente nella disponibilità del dipendente, alla fine del periodo di *vesting* / differimento.

In conformità a quanto previsto da Banca d’Italia, si segnala che – stante il rapporto massimo di 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa stabilito dall’Assemblea nel 2014 – il suddetto limite massimo delle *severance* potrà corrispondere ad un massimo del tutto teorico di sei annualità di retribuzione fissa nel caso, puramente ipotetico ed improbabile, di un soggetto che nei tre anni precedenti la cessazione abbia sempre percepito bonus in misura pari al 200% della sua retribuzione fissa. Si propone di fissare in ogni caso in € 12 milioni l’importo massimo della *severance* così determinata .

Per quanto riguarda i criteri di determinazione, le *severance*, dato il suddetto meccanismo di calcolo che comprende i bonus effettivamente percepiti a valle dell'applicazione delle clausole di *malus*, sono già di fatto differenziate sulla base delle performance individuali corrette per il rischio. La definizione del loro importo verrà effettuata - come già ora avviene - valutando caso per caso le specifiche circostanze oggettive e soggettive della risoluzione del rapporto e considerando comunque i seguenti elementi: durata del rapporto, prestazioni fornite nel tempo, assunzione di rischi, allineamento ai valori di Gruppo, impatti personali e sociali della cessazione, disponibilità ad assumere impegni aggiuntivi, interesse dell'azienda a giungere in ogni caso ad una risoluzione consensuale – anziché unilaterale – del rapporto.

Le *severance* vengono corrisposte in forme e tempi pienamente coerenti con la normativa, anche regolamentare, tempo per tempo applicabile.

I limiti generali previsti a livello di Gruppo dalla *Politica delle Severance* potranno essere oggetto di calibrazione per le Società e/o Filiali presenti in Paesi diversi dall'Italia in coerenza con le previsioni normative e regolamentari localmente applicabili.

Si propone infine un particolare processo di autorizzazione delle eccezioni ove, in particolari circostanze, si rendesse opportuno / necessario, nel doveroso perseguimento dell'interesse aziendale, superare i limiti e/o scostarsi rispetto ai criteri di definizione o dalle modalità di liquidazione previsti dalla *Politica delle Severance*.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

l'approvazione della “*Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto*”, i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.”

PARTE ORDINARIA

Punto 11 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PIANO 2015 DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO UNICREDIT (PIANO "LET'S SHARE PER IL 2016")

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del "Piano 2015 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (di seguito anche il Piano "Let's Share per il 2016") finalizzato ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli, predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 nonché tenuto conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

A tal fine, è stato altresì redatto il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 che è stato messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge previsti.

Come ricorderete, la Vostra Società è stata fra le prime in Italia a comprendere che il rafforzamento del senso di appartenenza e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali del Personale dipendente rappresentano fattori rilevanti per la massimizzazione del valore aziendale. In tale ottica, l'Assemblea dei Soci di UniCredit a partire dal 2008 ha approvato piani di partecipazione azionaria volti ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli.

In linea con quanto fatto in passato e in coerenza con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche, viene proposta a questa Assemblea l'approvazione per il 2015 di un nuovo piano di partecipazione azionaria destinato alla generalità dei dipendenti, il Piano Let's Share per il 2016, le cui modalità di esecuzione e caratteristiche sono sostanzialmente in linea con i piani di partecipazioni azionaria adottati negli ultimi anni dalla Vostra Società.

FINALITÀ

Il Piano Let's Share per il 2016 ha lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali dei dipendenti.

DESTINATARI

In considerazione del fatto che il Piano Let's Share per il 2016 è rivolto ai dipendenti del Gruppo UniCredit, i destinatari potenziali saranno circa 150.000 risorse.

ELEMENTI DEL PIANO

- a) Adesione: UniCredit potrà, a propria discrezione, prevedere due periodi di adesione:
- 1° periodo di adesione: entro la fine del primo semestre del 2016;
 - 2° periodo di adesione: entro la fine del secondo semestre del 2016.

Durante il periodo di adesione, i dipendenti che partecipano al Piano Let's Share per il 2016 (i "Partecipanti") indicheranno l'importo che desiderano complessivamente investire nell'acquisto di azioni ordinarie UniCredit (le "Azioni"), fino ad una contribuzione massima annua di € 6.000. La quota di contribuzione minima sarà invece stabilita tenuto conto delle specificità dei singoli Paesi ove risiedono i Partecipanti;

- b) Periodo di Sottoscrizione: in tale periodo, che sarà comunicato a tempo debito ai Partecipanti, questi ultimi potranno acquistare le Azioni attraverso addebiti mensili sul conto corrente (modalità "mensile") oppure tramite un versamento in una o due soluzioni (modalità "one-off"). Nel caso di uscita dal Piano Let's Share per il 2016 durante il Periodo di Vincolo, il Partecipante perderà le azioni gratuite di cui al successivo punto c);
- c) "Free Share": all'inizio del Periodo di Sottoscrizione, il Partecipante riceverà uno sconto immediato del 25 % sul prezzo di acquisto delle Azioni mediante l'assegnazione di azioni gratuite UniCredit ("Free Share");

Le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per 1 (un) anno e il Partecipante ne perderà la titolarità laddove, durante l'anno di vincolo, cessi di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit, salvo il caso di cessazione dal servizio per le ragioni ammesse dal Regolamento del Piano Let's Share per il 2016. In alcuni Paesi ove sono presenti Società del Gruppo non è possibile, per motivi fiscali, assegnare le Free Share all'inizio del Periodo di Sottoscrizione: pertanto è prevista una modalità di assegnazione alternativa per riconoscere ai Partecipanti residenti in detti Paesi il diritto di ricevere le Free Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");

- d) Periodo di Vincolo: durante il Periodo di Vincolo di un anno, i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Azioni, ma perderanno le Free Share relative alla quota di Azioni vendute;
- e) Modalità esecutive: il Piano Let's Share per il 2016 prevede l'utilizzo di azioni da reperire sul mercato così da non comportare alcun effetto diluitivo sul capitale sociale di UniCredit. A tal fine i Partecipanti dovranno conferire mandato ad un intermediario (interno o esterno al Gruppo UniCredit) per acquistare le Azioni e le Free Share da depositare in un conto ad essi intestato;

- f) Regime fiscale e di contribuzione previdenziale: il regime fiscale e di contribuzione previdenziale applicato sarà coerente con la normativa vigente nel Paese di residenza fiscale di ciascun Partecipante (ad eccezione dei dipendenti espatriati per i quali verrà applicato il principio di “tax equalisation”, secondo il quale verranno garantiti al dipendente i trattamenti fiscali e contributivi applicabili nel Paese di origine).

In caso di sostanziali modifiche nel contesto normativo di riferimento o qualora il tasso di adesione dei Partecipanti risultasse superiore alle previsioni formulate in sede di definizione del Piano Let's Share per il 2016, oppure le tempistiche e modalità di adesione per i dipendenti subissero modifiche nel Regolamento, le modalità operative prospettate potrebbero risultare non più adeguate: conseguentemente, in fase di esecuzione, potranno essere introdotte specifiche modifiche/integrazioni, ove del caso richiedendo le necessarie autorizzazioni, ferme comunque le logiche del Piano Let's Share per il 2016 stabilite dall'Assemblea dei Soci.

Potrà essere valutata la possibilità che, previo accordo sindacale, i Partecipanti italiani conferiscano una quota dell'eventuale premio aziendale (VAP) nel Piano Let's Share per il 2016. Ove confermata tale possibilità, le modalità e le tempistiche della contribuzione da parte dei Partecipanti italiani potranno essere oggetto di revisione nel rispetto delle logiche del Piano Let's Share per il 2016 presentato all'odierna Assemblea.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del “Piano 2015 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit” (Piano Let's Share per il 2016) volto ad offrire l'opportunità ai dipendenti del Gruppo di investire in azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli;
2. il conferimento al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per dare attuazione alla presente delibera, apportando al “Piano 2015 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit” (Piano Let's Share per il 2016) le eventuali modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie o opportune per la realizzazione di quanto deliberato, anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare tempo per tempo vigente nei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo aderenti.”

PARTE STRAORDINARIA

Punto 1 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile al servizio della distribuzione di un dividendo da riserve di utili di Euro 694.239.666,96 nella forma di *scrip dividend*, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva rinuncia all'assegnazione delle azioni per il pagamento in denaro; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Signori Soci,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito: (i) alla proposta di un aumento di capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio dell'assegnazione di un dividendo da riserve di utili di Euro 694.239.666,96 nella forma di *scrip dividend* (nel prosieguo anche "**dividendo**"), mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società che non vi abbiano rinunciato; (ii) alle conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Con la presente Relazione si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni di tale operazione e delle proposte sulla materia all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti - Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELLE MOTIVAZIONI

1.1 Motivazioni dell'operazione proposta

Come noto, all'Assemblea degli azionisti in sessione ordinaria, il Consiglio di Amministrazione ha proposto - oltre al riconoscimento a favore degli azionisti di risparmio del dividendo privilegiato spettante ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale - l'assegnazione di un dividendo da riserve di utili, da eseguirsi nella forma di uno *scrip dividend* pari a complessivi Euro 694.239.666,96 a favore di tutte le azioni ordinarie e di risparmio (e ciò anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 1 dello Statuto Sociale) e dunque pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio della Società e delle azioni ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. Cashes, ad Euro 0,12 per azione.

Tale istituto - conosciuto nei mercati finanziari internazionali e che prevede la distribuzione del dividendo medesimo mediante assegnazione di azioni ovvero, in caso di rinuncia a tale assegnazione, mediante attribuzione del dividendo in denaro - è stato utilizzato da UniCredit, come ricorderete, lo scorso anno ed ha certificato la fiducia riposta nella Banca dagli azionisti, tanto che circa il 70% degli stessi ha ricevuto le azioni di cui era stata proposta l'assegnazione.

Le modalità di esecuzione dello *scrip dividend* prevedono, anche quest'anno, che la distribuzione di riserve di utili proposta a favore degli azionisti si realizzi mediante l'assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito, ferma la facoltà dell'azionista di rinunciare all'assegnazione di tali azioni e ricevere il pagamento del dividendo in denaro. Tale meccanismo, nell'assicurare in ogni caso un'adeguata remunerazione del capitale investito secondo il principio del *cash equivalent*, consente di perseguire l'obiettivo di preservare il patrimonio del Gruppo UniCredit, garantendo comunque a quanti rinuncino all'assegnazione delle azioni la percezione di un dividendo in denaro.

1.2 Operazione di aumento di capitale

Per dare esecuzione allo *scrip dividend*, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti in sessione ordinaria l'utilizzo di quota parte della "*Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite*", che risulta disponibile ai fini della imputazione a capitale connessa e conseguente all'emissione di azioni ordinarie e di risparmio gratuite, ai sensi dell'art. 2442 del Cod. Civ., nonché distribuibile per il pagamento in denaro.

Per quanto specificamente concerne l'esecuzione dello *scrip dividend* mediante utilizzo di azioni gratuite di nuova emissione, la loro assegnazione deve rispettare il principio del *cash equivalent*. Pertanto, si propone che l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito, considerata tale specifica finalità, avvenga mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie e di risparmio determinato sulla base di una valorizzazione di mercato delle azioni medesime. L'assegnazione di azioni, più precisamente, avverrebbe secondo un rapporto (il "**Rapporto di Assegnazione**"), distinto per le due categorie di azioni, calcolato sulla base della media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni UniCredit S.p.A. - rispettivamente ordinarie e di risparmio - rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. nei 20 giorni di Borsa aperta

antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare sulla presente proposta (13 maggio 2015), scontati del 5% e valutati i teorici effetti della diluizione del prezzo di mercato delle azioni - sia ordinarie, sia di risparmio - conseguente all'incremento del numero delle azioni in circolazione nonché, correlativamente, dell'eventuale esborso per il pagamento del dividendo in denaro (il "**Valore di Assegnazione**").

Il Rapporto di Assegnazione terrà, altresì, conto delle azioni per le quali non compete il dividendo (né in denaro né mediante assegnazione di azioni: n. 47.600 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società nonché n. 96.756.406 azioni ordinarie sottoscritte da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 23 febbraio 2009 e poste al servizio dell'emissione degli strumenti "CASHES").

Ai soli fini della proposta di delibera di cui *infra* - e, dunque, a mero scopo indicativo - si evidenzia che, prendendo a riferimento il periodo di 20 giorni di Borsa aperta antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione (12 marzo 2015), la media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di mercato rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. risulta pari a Euro 5,82 per le azioni ordinarie ed a Euro 8,14 per le azioni di risparmio. Conseguentemente, per assicurare il principio di *cash equivalent* delle azioni emittende rispetto all'ammontare del dividendo da riserve di utili di cui l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione (pari a complessivi Euro 694.239.666,96), il numero massimo di azioni ordinarie da emettere sarebbe pari a 125.714.809 e il numero massimo di azioni di risparmio da emettere sarebbe pari a 38.270, corrispondenti a un importo massimo teorico dell'aumento di capitale gratuito di Euro 426.743.073,59 calcolato sulla base del valore nominale unitario implicito di Euro 3,3935 esistente alla data della presente Relazione e che risulterà confermato alla data di esecuzione.

In relazione a quanto detto in precedenza, il numero massimo di azioni, ordinarie e di risparmio, da emettere sarà determinato alla data dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare sulla presente proposta.

Quanto invece all'ammontare massimo dell'aumento del capitale sociale cui sarà data esecuzione per il tramite dell'assegnazione azionaria, si precisa che esso verrà calcolato sulla base del valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione, così da mantenere il medesimo invariato. Rimane peraltro fermo che l'ammontare dell'aumento di capitale non potrà naturalmente essere superiore a quello del dividendo di cui l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione, pari a Euro 694.239.666,96. Pertanto, qualora l'importo derivante dal numero di azioni da emettere sulla base del Valore di Assegnazione moltiplicato per il valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione risultasse superiore a Euro 694.239.666,96, il valore nominale unitario delle azioni emittende risulterebbe correlativamente ridotto.

Presente la facoltà riconosciuta ai soci di rinunciare all'assegnazione delle azioni e richiedere il pagamento dello *scrip dividend* in denaro - facoltà che potrà essere esercitata nel periodo indicato nel successivo paragrafo 1.3 (il "**Periodo di Opzione**") - all'aumento

di capitale verrà data esecuzione per l'importo complessivo calcolato sulla base del numero effettivo delle azioni da emettere, tenuto conto dell'esercizio della facoltà di ricevere lo *scrip dividend* in denaro, eventualmente esercitata dagli azionisti, mediante imputazione a capitale della corrispondente quota della “*Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite*”, determinata come descritto in precedenza.

L'aumento di capitale verrebbe eseguito in prossimità della data di pagamento del dividendo, prevista per il 5 giugno 2015 e comunque non oltre il 30 giugno 2015.

Alla luce di quanto sopra, sul piano degli effetti patrimoniali si fa presente che nell'ipotesi in cui nessuno degli aventi diritto richieda il pagamento dello *scrip dividend* in denaro, l'ammontare complessivo del patrimonio netto di UniCredit non subirà variazioni. Per converso, in caso di richiesta di pagamento in denaro detto patrimonio subirà un proporzionale decremento corrispondente alla parte della “*Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite*” utilizzata per la relativa distribuzione, fino ad un massimo teorico - nel caso in cui tutti gli aventi diritto esercitino tale facoltà rinunciando all'assegnazione delle azioni - di Euro 694.239.666,96.

1.3 Modalità di esecuzione dello scrip dividend

Come anticipato, le modalità di esecuzione dello *scrip dividend* proposto prevedono in via prioritaria l'attribuzione di utili ai soci mediante assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito (come descritto nel precedente paragrafo 1.2), salva la facoltà dell'azionista di richiedere in luogo dell'assegnazione gratuita di azioni il pagamento del cash equivalent.

Gli aventi diritto riceveranno alla data di pagamento, prevista per il 5 giugno 2015 (la “**Data di Pagamento**”), le azioni di nuova emissione secondo il rapporto di Assegnazione, salva la facoltà di rinuncia alle azioni sopra indicata. I diritti frazionari risultanti dalla predetta assegnazione verranno monetizzati sulla base del Valore di Assegnazione; a tal fine verrà conferito incarico ad un intermediario autorizzato (“**Intermediario Autorizzato**”) di curare senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico dei Soci detta liquidazione dei diritti di assegnazione frazionari.

Laddove l'avente diritto intenda rinunciare all'assegnazione delle azioni per ricevere il pagamento del dividendo in denaro, dovrà comunicare alla Società l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. *record date* 19/05/2015 e sino al 29/05/2015 (termine che potrà eventualmente essere prorogato con apposita comunicazione della Società): in tal caso, alla Data di Pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì correlativamente estinto il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito.

A tale riguardo, anche al fine di non differire eccessivamente nel tempo l'esecuzione dell'aumento di capitale con conseguente prolungata incertezza sul numero definitivo di azioni da emettere, i titoli qualificabili come “irregolari” riceveranno in ogni caso il

dividendo sotto forma di pagamento in denaro: sono da intendersi tali, ad esempio, le azioni per le quali è stato richiesto in passato - o sia richiesto con riguardo allo *scrip dividend* - il “rinvio” dell’incasso del dividendo oppure assoggettate ad accantonamento dei dividendi per accordo contrattuale (come è il caso dei titoli vincolati emessi in esecuzione di piani di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo UniCredit).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio emesse in esecuzione dell’aumento di capitale avranno le caratteristiche delle omologhe azioni in circolazione e avranno godimento regolare.

L’operazione di *scrip dividend* di cui alla presente Relazione sarà assistita dall’emissione di un documento informativo ai sensi dell’art. 34 ter, comma 1, lettera l) del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e seguenti modifiche).

Resta inteso che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all’esecuzione dell’aumento di capitale di cui alla presente Relazione, sarà corrisposto unicamente il dividendo in denaro.

1.4 Profili fiscali dell’assegnazione delle azioni e del pagamento del dividendo in contanti

Le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita non costituiscono reddito imponibile per qualunque categoria di socio (ex art. 47, comma 6, del TUIR). Tuttavia, ciò non implica che, nell’eventuale Stato estero di residenza del socio, le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita ricevano lo stesso trattamento fiscale di non imponibilità previsto dalla normativa italiana. Poiché l’aumento di capitale avviene tramite passaggio a capitale di riserve di utili, le azioni oggetto di assegnazione sono imponibili a titolo di dividendo al momento dell’eventuale riduzione del capitale esuberante. In caso di rimborso parziale, si considerano prioritariamente rimborsate le azioni emesse a seguito di passaggio a capitale di riserve di utili, a partire dalle meno recenti.

La distribuzione del dividendo in denaro nei confronti di persone fisiche residenti, che non agiscono nell’esercizio di impresa commerciale, detentrici una partecipazione non qualificata, costituisce reddito imponibile soggetto a imposta sostitutiva del 26%. Nel caso in cui i soci persone fisiche residenti esercitino l’opzione per l’applicazione del risparmio gestito, il dividendo non viene assoggettato alla predetta imposta sostitutiva ma concorre a formare il risultato di gestione su cui si applica un’imposta sostitutiva del 26%. Nel caso di soci non residenti, l’imposta sostitutiva sarà applicata con aliquota non superiore al 26%, riducibile ai sensi delle Convenzioni contro le doppie imposizioni (di solito, aliquota del 15% o in alcuni casi del 10%). I soci non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, che abbiano subito l’imposta sostitutiva del 26% hanno comunque diritto, fino a concorrenza di 11/26 dell’imposta sostitutiva, al rimborso dell’imposta che dimostrino di aver pagato all’estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell’ufficio fiscale dello Stato estero.

Nel caso di società soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati UE l'imposta sostitutiva è operata con aliquota dell'1,375%; tale imposta sostitutiva è applicata nella misura dell'11% nei confronti dei Fondi Pensione UE.

Resta ferma in ogni caso l'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di perfezionamento dell'operazione.

2. MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE DI UNICREDIT

Poiché, come indicato al paragrafo 1.2, l'aumento di capitale in esame è caratterizzato da una sia pur breve esecuzione differita, appare opportuno procedere - medio tempore - all'inserimento nello Statuto Sociale di un espresso riferimento all'operazione in esame. Al riguardo, in particolare si propone di inserire un nuovo ultimo comma dell'art. 6 secondo il seguente testo: *“L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 13 maggio 2015 ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio dell'assegnazione di un dividendo da riserve di utili di Euro 694.239.666,96 nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie ed ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva rinuncia a tale assegnazione per il pagamento del dividendo in denaro. L'Assemblea Straordinaria ha determinato, rispettivamente, in massime n.[...] e massime n. [...] le azioni ordinarie e di risparmio da emettere. L'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2015 mediante utilizzo di quota parte della “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite” per un importo massimo di Euro 694.239.666,96”*.

La presente proposta di modifiche statutarie non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari e di risparmio, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

La medesima, inoltre, non è soggetta all'approvazione dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

Le prospettate modifiche statutarie sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.lgs. n. 385/93.

3. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testè illustrata, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea degli azionisti di UniCredit S.p.A. in sessione straordinaria, condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori

delibera di

- approvare un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 2442 del Codice Civile, al servizio dell’assegnazione di un dividendo da riserve di utili di Euro 694.239.666,96 nella forma di *scrip dividend*, da eseguire mediante l’emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario ed aventi godimento regolare, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti aventi diritto al dividendo titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, che non abbiano rinunciato a tale assegnazione per ricevere il pagamento del dividendo in denaro, e in particolare:
 - a. di approvare l’assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio secondo il Rapporto di Assegnazione quale definito nella Relazione degli Amministratori e dunque l’assegnazione: (i) agli aventi diritto titolari di azioni ordinarie, di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 125.714.809 nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni 46 possedute;¹ e (ii) agli aventi diritto titolari di azioni di risparmio, di un numero massimo di azioni di risparmio pari a 38.270 nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni 64 possedute¹;
 - b. di imputare a capitale, ai sensi dell’art. 2442 del codice civile e nel contesto dell’assegnazione di azioni di cui alla lettera che precede, un importo tratto dalla “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l’emissione di nuove azioni gratuite” pari al numero delle azioni assegnate moltiplicato per il valore nominale implicito delle azioni preesistente, ma comunque non superiore ad Euro 694.239.666,96, mantenendo alla riserva medesima l’importo non utilizzato;
 - c. di stabilire che i diritti frazionari risultanti dalla assegnazione delle azioni gratuite di nuova emissione dovranno essere monetizzati sulla base del Valore di Assegnazione come definito nella presente Relazione; a tal fine verrà conferito incarico ad un intermediario autorizzato di curare senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico dei Soci detta liquidazione dei diritti di assegnazione frazionari;
 - d. di fissare al 30 giugno 2015 il termine di esecuzione del predetto aumento di capitale gratuito;

¹ Numeri che verranno aggiornati alla data dell’Assemblea Straordinaria sulla base dei criteri indicati nella Relazione degli Amministratori

- e. di modificare lo Statuto Sociale prevedendo l'inserimento di un nuovo ultimo comma dell'art. 6 avente il seguente tenore:

“L’Assemblea Straordinaria dei Soci del 13 maggio 2015 ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 2442 del Codice Civile, al servizio dell’assegnazione di un dividendo da riserve di utili di Euro 694.239.666,96 nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l’emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie ed ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva rinuncia a tale assegnazione per il pagamento del dividendo in denaro. L’Assemblea Straordinaria ha determinato, rispettivamente, in massime n.[...] e massime n. [...] le azioni ordinarie e di risparmio da emettere. L’aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2015 mediante utilizzo di quota parte della “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l’emissione di nuove azioni gratuite” per un importo massimo di Euro 694.239.666,96”;

- conferire al Presidente ed all’Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
- conferire altresì al Presidente ed all’Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per procedere al deposito ed all’iscrizione delle delibere assunte in data odierna ai sensi di legge e per apportare le necessarie modifiche allo Statuto Sociale, conseguenti all’esecuzione dell’aumento di capitale gratuito deliberato, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica e per fare quanto altro si rendesse necessario per l’attuazione delle presenti deliberazioni;
- autorizzare il Presidente e l’Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, a depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto Sociale aggiornato con quanto sopra”.

PARTE STRAORDINARIA

Punto 2 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MODIFICA DEGLI ARTICOLI 6, 8, 20, 23 E 30 DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea Straordinaria per deliberare sulla proposta di modificazione di alcune disposizioni del vigente Statuto Sociale di UniCredit.

Tali modifiche sono prioritariamente finalizzate a dare attuazione alle nuove disposizioni della Circolare n. 285 della Banca d'Italia in materia di governo societario, nonché a recepire le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia stessa in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (Capital Requirements Directive o anche CRD IV); con l'occasione si è ritenuto di sottoporre a questa Assemblea alcune ulteriori variazioni di carattere formale e/o con finalità di aggiornamento.

Ciò premesso, desideriamo illustrare di seguito le modifiche statutarie che Vi proponiamo di approvare con riferimento agli articoli 6, 8, 20, 23 e 30 dello Statuto.

1. MODIFICHE STATUTARIE

1.1 Le modifiche statutarie collegate alle nuove disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario

Con le nuove disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, la Banca d'Italia ha stabilito, fra l'altro, che *"fino all'emanazione della normativa di attuazione dell'art. 26 TUB, le banche definiscono nei propri statuti un'unica definizione di consiglieri indipendenti, coerente con il ruolo ad essi assegnato, e ne assicurano l'effettiva applicazione"*¹.

Poiché l'attuale formulazione dell'art. 20 dello Statuto fa riferimento sia ai requisiti di indipendenza stabiliti dal D.Lgs n. 58/98 (TUF) sia ai requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, si rende necessario modificarne il testo per uniformarsi al criterio indicato.

Anche in relazione alla sua più ampia portata applicativa, si propone di adottare la nozione di indipendenza prevista dal Codice di Autodisciplina, senza pregiudizio peraltro del rispetto dei requisiti di indipendenza comunque richiesti *ex lege*². A tal fine, la modifica proposta prevede il recepimento espresso nell'art. 20, comma 3, dei criteri stabiliti nel vigente testo dell'art. 3.C.1 del predetto Codice.

¹ Cfr Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1.

² Per i consigli di amministrazione composti da più di sette membri, il TUF (art. 147 ter) richiede la nomina di almeno due componenti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF stesso per i sindaci.

1.2 Le modifiche statutarie collegate alle nuove disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione

Banca d'Italia ha emanato il 18 novembre 2014 le nuove disposizioni di vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" per le banche e i gruppi bancari (7° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013) volte a recepire le innovazioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE e gli indirizzi elaborati in ambito internazionale.

Le citate disposizioni prevedono alcune rimodulazioni rispetto al testo pubblicato dall'Autorità in sede di consultazione nel dicembre 2013 e la revisione della formulazione di alcune delle competenze attribuite all'assemblea ordinaria. In particolare, la vigente normativa dispone che:

- (i) i Soci, in sessione ordinaria, approvino i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;
- (ii) lo Statuto indichi i quorum richiesti per l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria della proposta di fissazione di un rapporto più elevato di 1:1 (comunque non superiore al rapporto 2:1) tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale.

In linea con quanto precede, nell'art. 8 è proposta la riformulazione di alcune competenze attribuite all'Assemblea Ordinaria di UniCredit S.p.A..

1.3 Le altre modifiche statutarie

In uno con le modifiche dello Statuto direttamente collegate all'adeguamento alle previsioni della Circolare n. 285 della Banca d'Italia, si propone, con l'occasione, di procedere ad alcune ulteriori modifiche del medesimo che, come anticipato, hanno eminentemente carattere formale.

In particolare, è parso opportuno procedere ad una complessiva revisione dell'art. 6 in coerenza con l'effettivo stato di esecuzione dei piani di incentivazione adottati nel corso del tempo da UniCredit S.p.A.

Come noto, per l'esecuzione dei predetti piani è prevista l'emissione di azioni ordinarie della Società da assegnare al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo collocato in posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo, nei termini e con le modalità stabiliti dall'Assemblea.

Essendo venuti meno, in alcuni casi, i presupposti per l'assegnazione delle azioni e/o l'esercizio dei diritti di sottoscrizione da parte dei beneficiari e, in altri casi, essendo scaduta la facoltà di esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale, è parso opportuno adeguare la richiamata clausola statutaria.

Un secondo intervento mira ad allineare il testo dell'art. 23, comma 3, dello Statuto alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (e successivi aggiornamenti) in materia di sistema dei controlli interni (Titolo V, Capitolo 7) esplicitando nello stesso che anche la nomina e la revoca del responsabile della funzione di controllo

dei rischi rientrano tra le deliberazioni di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ivi elencate.

Un'altra modifica riguarda l'art. 30, dedicato alla disciplina dei Sindaci: si intende eliminare dal comma 3 la specificazione relativa al periodo (almeno triennale) di iscrizione nel registro dei revisori legali, allineando così pienamente il testo al dettato normativo di riferimento (Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art.1).

1.4 Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso e altri aspetti

La presente proposta di modifiche statutarie non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile. La medesima, inoltre, non è soggetta all'approvazione dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 58/98, non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

Le prospettate modifiche statutarie sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia in conformità a quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. n. 385/93.

2. PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE DI UNICREDIT

Le modifiche statutarie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea secondo quanto sopra indicato sono illustrate nel quadro sinottico di seguito riportato.

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;">TITOLO III Del capitale sociale e delle azioni</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO III Del capitale sociale e delle azioni</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 6</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna e in data 15 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 750.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 6</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, e in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna e in data 15 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 750.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale</p>

Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 1 luglio 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 45.150 corrispondenti ad un numero massimo di 90.300 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007, ha deliberato, in data 12 giugno 2007, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.904.711,50 corrispondenti ad un numero massimo di 29.809.423 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2011 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 maggio 2008, ha deliberato, in data 25 giugno 2008, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro

Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, ~~in data 1 luglio 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 45.150 corrispondenti ad un numero massimo di 90.300 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna,~~ al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. *Comma invariato*

4. *Comma invariato*

39.097.923 corrispondenti ad un numero massimo di 78.195.846 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2012 e fino al 2018 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori massimi Euro 3.645.855,50 corrispondenti a massime n° 7.291.711 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 novembre 2009.

6. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 aprile 2010, ha deliberato, in data 22 marzo 2011, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 42.114.682 corrispondenti ad un numero massimo di 84.229.364 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al triennio di riferimento (2011-2013) e fino al 2020 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

7. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano ulteriormente incrementati, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di massimi Euro 46.483.590 corrispondenti a massime n° 9.296.718 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione

5. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori massimi Euro ~~3.645.855,50~~ 29.522.571 corrispondenti a massime n° ~~7.291.711~~ 5.904.514 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 novembre 2009 e, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

~~6. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 aprile 2010, ha deliberato, in data 22 marzo 2011, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 42.114.682 corrispondenti ad un numero massimo di 84.229.364 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al triennio di riferimento (2011-2013) e fino al 2020 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.~~

~~7. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano ulteriormente incrementati, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di massimi Euro 46.483.590 corrispondenti a massime n° 9.296.718 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione~~

sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

8. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 aprile 2011, ha deliberato, in data 27 marzo 2012, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 46.114.455 corrispondenti ad un numero massimo di 9.222.891 azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al quadriennio di riferimento (2012-2015) e fino al 2022 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 103.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 206.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 10.677.019 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011 - un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la

~~sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.~~

~~86. Comma rinumerato, testo invariato~~

~~97. Comma rinumerato, testo invariato~~

~~10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011 - un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la~~

sottoscrizione di un numero massimo di 68.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 34.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie da emettersi a pagamento in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massimi Euro 17.622.265 corrispondenti a massime n° 3.524.453 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 29.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 59.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 44.183 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

12. Trascorsi i termini entro i quali gli aumenti di capitale deliberati a fronte di piani di incentivazione dovranno essere eseguiti, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino alle rispettive date indicate negli stessi.

13. Ai fini della determinazione del numero massimo di azioni da emettere a fronte dei singoli aumenti di capitale menzionati nei precedenti

~~sottoscrizione di un numero massimo di 68.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 34.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie da emettersi a pagamento in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massimi Euro 17.622.265 corrispondenti a massime n° 3.524.453 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.~~

~~11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 29.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 59.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 44.183 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.~~

~~128.~~ *Comma rinumerato, testo invariato*

~~129.~~ *Comma rinumerato, testo invariato*

<p>commi e funzionali all'esecuzione di piani di incentivazione tempo per tempo approvati dalla Società, deve tenersi conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, fermo l'ammontare massimo complessivo già stabilito per i predetti aumenti.</p> <p>14. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2012, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 202.603.978,15 corrispondenti ad un numero massimo di 59.700.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.</p> <p>15. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2013, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 143.214.140,73 corrispondenti ad un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2013 di Gruppo.</p> <p>16. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2014, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 98.294.742,05 corrispondenti ad un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo.</p>	<p>1410. <i>Comma rinumerato, testo invariato</i></p> <p>1511. <i>Comma rinumerato, testo invariato</i></p> <p>1612. <i>Comma rinumerato, testo invariato</i></p>
<p style="text-align: center;">TITOLO IV Dell'Assemblea</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO IV Dell'Assemblea</p>

<p style="text-align: center;"><u>Articolo 8</u></p> <p>1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza.</p> <p>2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale; (ii) i piani basati su strumenti finanziari. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.</p> <p>3. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 8</u></p> <p>1. <i>Comma invariato</i></p> <p>2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.</p> <p>3. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale; - con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita. <p>4. <i>Testo invariato, comma rinumerato</i></p>
<p style="text-align: center;">TITOLO V Del Consiglio di Amministrazione</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO V Del Consiglio di Amministrazione</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 20</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 20</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p>

un minimo di nove a un massimo di ventiquattro membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

3. Inoltre, almeno tre Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e un numero di Amministratori pari a quello previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate deve possedere i requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina stesso. I requisiti di indipendenza stabiliti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate possono cumularsi nella stessa persona.

2. *Testo invariato*

3. ~~Inoltre, almeno tre Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e Un~~ numero di Amministratori **almeno** pari a quello previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate deve possedere i requisiti di indipendenza **di seguito** indicati. ~~dal Codice di Autodisciplina stesso.~~ **In particolare, un Amministratore non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi:**

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o

<p>4. La durata del mandato degli Amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p> <p>6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla</p>	<p>controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla <i>performance</i> aziendale, anche a base azionaria;</p> <p>e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;</p> <p>f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;</p> <p>g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;</p> <p>h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.</p> <p>Ai fini delle fattispecie indicate, si applicano le definizioni previste dal Codice di Autodisciplina.</p> <p>I requisiti di indipendenza stabiliti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate possono cumularsi nella stessa persona.</p> <p>4. <i>Testo invariato</i></p> <p>5. <i>Testo invariato</i></p> <p>6. <i>Testo invariato</i></p>
---	---

<p>normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.</p> <p>7. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>8. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; - la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari; - la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto. <p>La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>9. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.</p> <p>10. Alla elezione dei membri del Consiglio di</p>	<p>7. <i>Testo invariato</i></p> <p>8. <i>Testo invariato</i></p> <p>9. <i>Testo invariato</i></p> <p>10. <i>Testo invariato</i></p>
--	--

Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore o pari a 20, oppure diminuito di 2, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a 20. I restanti Amministratori sono tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;

b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

c) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere, i restanti consiglieri saranno tratti dalle ulteriori liste di minoranza che risultano via via più votate sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;

d) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;

e) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera d);

f) nel caso in cui non risulti eletto il numero

<p>minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;</p> <p>g) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera f) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.</p> <p>11. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.</p> <p>12. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p>	<p>11. <i>Testo invariato</i></p> <p>12. <i>Testo invariato</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 23</u></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 23</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. <i>Testo invariato</i></p>

<p>3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società; - la valutazione del generale andamento della gestione; - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile; - la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; - l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile; - le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza; - la costituzione di comitati interni agli organi aziendali; - l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze; 	<p>3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società; - la valutazione del generale andamento della gestione; - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile; - la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; - l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile; - le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza; - la costituzione di comitati interni agli organi aziendali; - l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze;
--	--

<p>- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;</p> <p>- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna e del responsabile della funzione di conformità.</p> <p>4. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla Società e dalle Società controllate e sulle loro operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. A tal fine trasmettono al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle Società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.</p>	<p>- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;</p> <p>- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di controllo dei rischi e del responsabile della funzione di conformità.</p> <p>4. <i>Testo invariato</i></p>
<p>TITOLO VIII Dei Sindaci</p>	<p>TITOLO VIII Dei Sindaci</p>
<p><u>Articolo 30</u></p> <p>1. L'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente. Nomina altresì quattro Sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.</p> <p>2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.</p> <p>3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:</p> <p>a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;</p> <p>b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;</p>	<p><u>Articolo 30</u></p> <p>1. <i>Testo invariato</i></p> <p>2. <i>Testo invariato</i></p> <p>3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:</p> <p>a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;</p> <p>b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;</p>

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a cinque candidati per la carica di Sindaco effettivo e fino a quattro candidati per quella di Sindaco supplente. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

5. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. *Testo invariato*

5. *Testo invariato*

<p>6. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p>	<p>6. <i>Testo invariato</i></p>
<p>7. Unitamente alle liste, entro il termine indicato al precedente comma 5, i soggetti legittimati che le hanno presentate dovranno altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.</p>	<p>7. <i>Testo invariato</i></p>
<p>8. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.</p>	<p>8. <i>Testo invariato</i></p>
<p>9. Con riferimento alla elezione dei Sindaci effettivi, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del primo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.</p>	<p>9. <i>Testo invariato</i></p>
<p>10. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi tre candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora quattro o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti soltanto i primi tre di essi. In ogni caso il quarto e il quinto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.</p>	<p>10. <i>Testo invariato</i></p>
<p>11. Il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni (anche regolamentari) vigenti, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale. In caso di parità tra le liste è eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato della lista che sia stata presentata dai soggetti legittimati in possesso della maggiore</p>	<p>11. <i>Testo invariato</i></p>

<p>partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soggetti stessi. In caso di ulteriore parità viene nominato Presidente il candidato più anziano di età. Nel caso in cui il Presidente del Collegio Sindacale non possa essere eletto sulla base dei criteri sopra indicati, alla sua nomina provvede direttamente l'Assemblea a maggioranza relativa.</p>	
<p>12. Con riferimento all'elezione dei Sindaci supplenti, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre e quattro. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del secondo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci supplenti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.</p>	<p>12. <i>Testo invariato</i></p>
<p>13. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi due candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora tre o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti i primi due di essi. In ogni caso il terzo e il quarto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.</p>	<p>13. <i>Testo invariato</i></p>
<p>14. In caso di parità di quoziente tra candidati per l'elezione a Sindaco effettivo e/o a Sindaco supplente è preferito il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.</p>	<p>14. <i>Testo invariato</i></p>
<p>15. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata. Ove, nonostante tutto, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal quoziente meno elevato.</p>	<p>15. <i>Testo invariato</i></p>

<p>16. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.</p>	<p>16. <i>Testo invariato</i></p>
<p>17. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3 e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco supplente subentrato nella carica di Sindaco effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.</p>	<p>17. <i>Testo invariato</i></p>
<p>18. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osserva la normativa vigente.</p>	<p>18. <i>Testo invariato</i></p>
<p>19. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e</p>	<p>19. <i>Testo invariato</i></p>

<p>regolamentari vigenti.</p> <p>20. Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le funzioni previste dalla normativa vigente. In particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria.</p> <p>21. I Sindaci possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre Società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.</p> <p>22. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.</p> <p>23. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.</p>	<p>20. <i>Testo invariato</i></p> <p>21. <i>Testo invariato</i></p> <p>22. <i>Testo invariato</i></p> <p>23. <i>Testo invariato</i></p>
--	---

3. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti e le argomentazioni espone nella Relazione degli Amministratori testé illustrata, Vi invitiamo, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, udita la proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare le seguenti modifiche statutarie:

- modifica dell'art. 6 secondo il seguente nuovo testo:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, e in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell’esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell’esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007, ha deliberato, in data 12 giugno 2007, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.904.711,50 corrispondenti ad un numero massimo di 29.809.423 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell’esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2011 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria dei Soci dell’8 maggio 2008, ha deliberato, in data 25 giugno 2008, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 39.097.923 corrispondenti ad un numero massimo di 78.195.846 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell’esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2012 e fino al 2018 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori massimi Euro 29.522.571 corrispondenti a massime n° 5.904.514 azioni ordinarie per effetto dell’applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all’operazione sul capitale deliberata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 novembre 2009 e, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, all’operazione sul capitale deliberata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

6. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 aprile 2011, ha deliberato, in data 27 marzo 2012, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 46.114.455 corrispondenti ad un numero massimo di 9.222.891 azioni ordinarie, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a partire dall'anno successivo al quadriennio di riferimento (2012-2015) e fino al 2022 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione

7. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 29 aprile 2011, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 103.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 206.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Il numero massimo di azioni ordinarie gratuite da emettersi in esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione risulta incrementato, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, di ulteriori massime n° 10.677.019 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

8. Trascorsi i termini entro i quali gli aumenti di capitale deliberati a fronte di piani di incentivazione dovranno essere eseguiti, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino alle rispettive date indicate negli stessi.

9. Ai fini della determinazione del numero massimo di azioni da emettere a fronte dei singoli aumenti di capitale menzionati nei precedenti commi e funzionali all'esecuzione di piani di incentivazione tempo per tempo approvati dalla Società, deve tenersi conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, fermo l'ammontare massimo complessivo già stabilito per i predetti aumenti.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2012, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 202.603.978,15 corrispondenti ad un numero massimo di 59.700.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2013, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 143.214.140,73 corrispondenti ad un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2013 di Gruppo.

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2014, un aumento gratuito del capitale

sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 98.294.742,05 corrispondenti ad un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo.”

- modifica dell'art. 8 secondo il seguente nuovo testo:

“1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

3. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:

- *con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;*
- *con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.*

4. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.”

- modifica del comma 3 dell'art. 20 secondo il seguente nuovo testo:

“3. Un numero di Amministratori almeno pari a quello previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate deve possedere i requisiti di indipendenza di seguito indicati. In particolare, un Amministratore non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini delle fattispecie indicate, si applicano le definizioni previste dal Codice di Autodisciplina."

- modifica del comma 3 dell'art. 23 secondo il seguente nuovo testo:

"3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza;

- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze;
- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di controllo dei rischi e del responsabile della funzione di conformità.”

- modifica del comma 3 dell'art. 30 secondo il seguente nuovo testo:

“3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;*
- b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;*
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.”*

2. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra nonché per procedere al deposito ed all'iscrizione ai sensi di legge e per fare quanto altro si rendesse necessario per la realizzazione delle presenti deliberazioni, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;

3. di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, a depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto aggiornato con quanto sopra.”

PARTE STRAORDINARIA

PUNTI 3 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 1. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, nel 2020, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 32.239.804,21 corrispondenti a un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2014**
- 2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 100.075.594,87, corrispondenti a un numero massimo di 29.490.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante di Gruppo 2015**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporVi la proposta di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Cod. Civ. (assegnazione di azioni ordinarie gratuite ai dipendenti del Gruppo UniCredit):

1. per completare l'esecuzione del "Sistema incentivante 2014 di Gruppo" (di seguito anche il "Sistema 2014") approvato dall'Assemblea Ordinaria del maggio 2014, nonché
2. per dare esecuzione al "Sistema incentivante 2015 di Gruppo" (di seguito anche il "Sistema 2015") sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea dei Soci in sessione ordinaria.

Vi sottoponiamo, altresì, l'approvazione delle conseguenti modifiche da apportarsi allo Statuto sociale.

1. DELEGA PER AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DEL SISTEMA INCENTIVANTE DI GRUPPO 2014

Come noto, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 maggio 2014 ha approvato il Sistema 2014 finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere al Personale di UniCredit e delle Società del Gruppo, nell'arco del periodo 2015-2020, attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti".

Nella stessa circostanza, i Soci hanno deliberato, in sessione straordinaria, il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione per emettere le azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2014.

Considerato che, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega agli Amministratori per aumentare il capitale non può essere conferita per un periodo superiore a cinque anni dalla data dell'iscrizione della relativa delibera assembleare, in occasione della ricordata deliberazione era stata prospettata ai Soci la necessità di presentare ad una successiva Assemblea la proposta di attribuire un'ulteriore delega per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni da effettuarsi nel 2020, secondo quanto previsto nel Sistema 2014.

Ciò premesso, si propone all'odierna Assemblea di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, esercitabile nel 2020, per aumentare il capitale di massime 9.500.000 azioni ordinarie, corrispondenti a massimi Euro 32.239.804,21, calcolato sulla base del valore implicito dell'azione UniCredit determinato in sede di conferimento della delega al Consiglio nel maggio 2014, apportando le conseguenti modifiche dello Statuto sociale.

Il predetto aumento di capitale dovrà effettuarsi mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società, che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

2. DELEGA PER AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DEL SISTEMA INCENTIVANTE DI GRUPPO 2015

E' stata sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea Ordinaria il Sistema 2015 basato su strumenti rappresentativi del capitale che permettano di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti, remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave del Gruppo.

Il Sistema 2015 è finalizzato a incentivare, nell'arco di un periodo pluriennale, i seguenti dipendenti del Gruppo: Amministratore Delegato (AD), Direttore Generale (DG), Vice Direttori Generali (VDG), Senior Executive Vice President (SEVP), Executive Vice President (EVP), Senior Vice President (SVP), i membri degli Organi di Gestione delle competenti Legal Entity del Gruppo, dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno, dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta, dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management o del personale più rilevante e altri ruoli selezionati (incluse le nuove assunzioni). Il numero complessivo di beneficiari stimato è di circa 1.100.

I bonus individuali saranno assegnati ai beneficiari del Sistema 2015 sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli/mercati e del tetto sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021), attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus $\geq 500k^1$	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
SVP ed altro personale più rilevante con bonus $< 500k$	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit, rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015 (il numero massimo stimato di azioni al servizio del Sistema 2015 è pari a 31.500.000).

Presenti il numero dei destinatari e la quantità complessiva di strumenti finanziari che si prevede di assegnare, è stato individuato come strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema 2015, la deliberazione - in una o più volte - da parte del Consiglio di Amministrazione, su delega conferita da questa Assemblea ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile - da attuare entro cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - di massimi €100.075.594,87 per le emissioni di massime 29.490.000 azioni ordinarie, da assegnare alle categorie di beneficiari sopra indicate appartenenti al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo. In conformità a quanto previsto dall'art. 2349 del Codice Civile, viene sottoposta all'odierna Assemblea la coerente modifica dello Statuto sociale.

Fermo che, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega agli Amministratori per aumentare il capitale non può avere una durata superiore ad un periodo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della relativa delibera assembleare, al fine di completare l'esecuzione del Sistema 2015 – avente durata 6 anni – verrà proposta a una futura Assemblea l'attribuzione di un'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione rispetto a quella di cui si propone oggi il conferimento, in modo da completare l'esecuzione al Sistema 2015 mediante l'emissione di un numero di azioni ordinarie che si stima potrà essere pari a n. 2.010.000, corrispondenti ad un aumento di capitale di massimi € 6.821.022,23. Si precisa che, una quota pari a massime 5.040.000 azioni ordinarie UniCredit sarà destinata ai cosiddetti bonus "buy-out" da corrispondersi ai nuovi assunti, titolari di piani di incentivazione differiti, assegnati dal precedente datore di lavoro. Lo schema di pagamento offerto in tale ipotesi rispecchierà quello definito dal precedente datore di lavoro e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Gli aumenti avverranno mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili

¹ Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale

della Società, che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2015 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit, rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015.

Qualora la delega come sopra proposta venisse esercitata nel suo ammontare massimo, le azioni di nuova emissione verrebbero a rappresentare complessivamente lo 0,50% del capitale sociale esistente (0,54% considerando il numero massimo di azioni pari a 31.500.000 che comprende anche i 2.010.000 di azioni per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021).

Si precisa che le modifiche allo Statuto sociale di UniCredit sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. 385/93.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, nel presupposto che l'odierna Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria abbia approvato l'adozione del Sistema incentivante 2015 di Gruppo, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA DI

1. attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare nel 2020 un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 32.239.804,21 corrispondenti a un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo, al fine di completare l'esecuzione del Sistema 2014 approvato dall'Assemblea Ordinaria del 13 maggio 2014. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili, formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società, che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime;
2. modificare, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 1., il comma 16 dell'articolo 6 dello Statuto sociale secondo il seguente nuovo testo:

"Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni (i) dalla

deliberazione assembleare del 13 maggio 2014, di massimi Euro 98.294.742,05, corrispondenti ad un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, nonché (ii) dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2015, di massimi Euro 32.239.804,21, corrispondenti ad un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo”;

3. attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 100.075.594,87 corrispondenti a un numero massimo di 29.490.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo, in esecuzione del Sistema 2015 approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata “Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo” che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime;

4. inserire, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 3., un nuovo comma nell'articolo 6 dello Statuto sociale avente il seguente testo:

“Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2015, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 100.075.594,87 corrispondenti ad un numero massimo di 29.490.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2015 di Gruppo”;

5. delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione delle nuove azioni;

6. conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per:

- (i) provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
- (ii) accettare o introdurre nelle stesse eventuali modifiche o aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- (iii) procedere al deposito e all'iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita, anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;
- (iv) apportare le conseguenti modifiche all'art. 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare l'ammontare del capitale sociale, nonché numerare il nuovo comma dell'articolo 6 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 4.”